



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E S.M., DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALL'ORGANIZZAZIONE DI UN CONCORSO PER L'IDEAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL LOGO E DELL'IDENTITA' VISIVA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

CONTESTO

L'Art 32 della Costituzione sancisce che *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.”*, e che *“Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.”*

Formulata più di 70 anni fa questa dichiarazione rimane ancora oggi attualissima, contenendo principi di civiltà che dovrebbero rendere orgoglioso ogni cittadino e costituire la bussola da tenere sempre presente per orientare correttamente le scelte di politica sanitaria pubblica. Al riguardo è sufficiente pensare che tra le tante carte costituzionali quella italiana è ancora l'unica a considerare il diritto alla tutela della salute come un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività.

Per dare concretezza al dettato costituzionale, il legislatore con la legge 23 dicembre 1978 n. 833 ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) definendolo come il *“complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio”*.

Universalità, Uguaglianza ed Equità sono, quindi, i principi fondanti del SSN. Da questi derivano la responsabilità pubblica della tutela della salute, la globalità della copertura sanitaria in base ai Livelli essenziali di assistenza (rappresentati da quelle prestazioni e quei servizi che il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di un contributo), la titolarità del diritto su tutto il territorio nazionale e la reciprocità di assistenza tra le Regioni.

Per la sua portata rivoluzionaria e per il suo impatto sul sistema Paese la legge n. 833/78 può definirsi a ragione la seconda legge più importante dopo la Costituzione.

Del complesso sistema che definiamo SSN fanno parte, a vario titolo, una pluralità di attori: organismi centrali dello Stato come il Ministero della salute, il Consiglio Superiore di Sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, la Conferenza Stato-Regioni, l'Agenzia Italiana del Farmaco, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali; nonché organismi regionali e

territoriali come gli assessorati regionali alle attività sanitarie, le singole Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

Il SSN è, in ogni caso e prima di tutto, una comunità di professionisti che si impegna quotidianamente a garantire l'erogazione di prestazioni essenziali per il benessere della popolazione ed è orgogliosa della propria missione.

Ancora oggi, grazie alle sue caratteristiche di universalità ed equità nell'accesso alle cure, il servizio sanitario italiano rappresenta un sistema unico nel panorama internazionale.

Tuttavia, la percezione che le persone hanno sulla qualità delle strutture, sui servizi erogati e sulla competenza dei professionisti che lavorano nel settore è controversa.

Incidono su questo difetto di percezione vari fattori, tra i quali la scarsa conoscenza, a livello comparatistico, dei sistemi di welfare stranieri, vale a dire delle garanzie di cura offerte dalle altre realtà assistenziali pubbliche nel resto del mondo.

È conosciuto in modo incompleto o scorretto anche il complesso ed invisibile back office che muove faticosamente il sistema, permettendo l'erogazione quotidiana di prestazioni universalistiche. È questo il caso delle competenze istituzionali. Spesso vengono, infatti, ricondotte, *tout court*, al Ministero della salute, responsabilità relative ai casi di c.d. “*malasanità*” territoriale la cui gestione dipende invece dalle singole Regioni.

La richiamata disomogeneità di performance tra le varie regioni alimenta, inoltre, una percezione di disordine ed inefficienza complessiva del sistema.

Dopo 40 anni dalla sua istituzione appare, quindi, necessario avviare un dialogo rinnovato con i cittadini e rilanciare con forza l'immagine del SSN promuovendone, a livello valoriale, la preziosità di un bene collettivo che oggi è spesso dato per scontato.

Il periodo di emergenza sanitaria che stiamo vivendo amplifica ed attualizza ancora di più questa esigenza.

Questo periodo passerà, infatti, alla storia come una fase epocale della Repubblica, la più drammatica dal dopoguerra ad oggi. Una fase che ha avuto, appunto, come teatro di guerra il Servizio Sanitario Nazionale e che, ad oggi, ha causato più di 120 mila morti.

In questo tragico scenario, il personale sanitario italiano è stato il primo nel mondo occidentale a dover affrontare una gravissima emergenza sanitaria. I medici e gli infermieri deceduti per Covid, contratto nell'esercizio della propria professione, sono più di 400, mentre restano imprecisati i numeri relativi al personale ausiliario in servizio in strutture ospedaliere e residenze sanitarie assistite (RSA).

L'enorme sacrificio del nostro SSN è stato riconosciuto attraverso la candidatura del corpo sanitario italiano al premio Nobel per la Pace 2021 da parte della Fondazione Gorbachev. Medici, infermieri, farmacisti, psicologi, fisioterapisti, biologi, tecnici, operatori civili e militari tutti, che hanno affrontato in situazioni spesso drammatiche e proibitive l'emergenza Covid-19 con straordinaria abnegazione per contrastare la diffusione della pandemia.

Se è vero, tuttavia, che l'emergenza sanitaria ha reso evidenti i vantaggi legati all'esistenza di un sistema di sanità pubblica (senza il quale la pandemia si sarebbe potuta trasformare in una tragedia di

proporzioni ben più rilevanti), è anche vero che la difficile gestione della crisi ha fatto emergere ambiti in cui il sistema può migliorare, primo tra tutti nel coordinamento di azione tra centro e periferia anche a livello di informazione, comunicazione e gestione dell'immagine istituzionale.

INIZIATIVA

Avvicinandoci faticosamente al superamento dell'emergenza sanitaria appare, quindi, questo il momento più opportuno per valorizzare il SSN sia come insostituibile "*istituzione*" che eroga gratuitamente assistenza e servizi alla popolazione sia come "*insieme di professionalità e persone*" che con il loro, integrato, contributo lo fanno funzionare ogni giorno.

Coerentemente, il tema chiave della comunicazione del Ministero della salute dei prossimi mesi sarà rappresentato da un contenuto altamente valoriale: la promozione della centralità della salute in tutte le politiche e la promozione della conoscenza e della grandezza del servizio sanitario nazionale, una conquista da difendere e da rendere sempre più efficiente.

Va da sé, tuttavia, che il perseguimento di questo obiettivo non può prescindere da una riflessione complessiva, a livello di comunicazione, sull'identità ed il rinnovo dell'immagine del SSN (*brand identity*).

A tal fine, il Ministero della salute intende avviare una ricognizione tra i professionisti del settore grafica e design volta a selezionare proposte creative originali per la creazione di un "Logo e dell'identità visiva del Servizio Sanitario Nazionale" che sia in grado di essere fortemente riconoscibile e di trasmettere il valore e l'identità del SSN, i suoi principi fondanti, le sue peculiarità e la sua attenzione alle sfide del prossimo futuro.

Il logo del SSN potrà essere utilizzato da tutte le istituzioni che ne fanno parte per contraddistinguere le future iniziative di comunicazione pubblica.

Metodologicamente si procederà, in via preliminare, ad individuare, successivamente al presente avviso, un'istituzione/ente/associazione di riferimento del mondo della comunicazione grafica che, in qualità di partner dell'iniziativa, collabori con il Ministero all'organizzazione e alla gestione di un vero e proprio concorso tra i professionisti del settore della grafica e del design.

L'interesse del Ministero a coinvolgere un partner di alto profilo e riferimento nel settore della comunicazione visiva deriva da una duplice esigenza: quella di avvalersi di un supporto tecnico altamente qualificato nell'attività propriamente organizzativa, collegata all'ideazione e gestione del concorso e alla valutazione e selezione delle proposte, nonché all'opportunità di utilizzare lo stesso partner come canale di diffusione ed amplificazione dell'iniziativa presso il mondo dei professionisti della comunicazione.

Le linee guida sulla base delle quali sarà avviato il concorso saranno successivamente elaborate dal Ministero della salute unitamente al partner selezionato.

Sarà cura del partner anche creare un vero e proprio avvenimento mediatico intorno all'iniziativa e allo svolgimento del concorso per il nuovo logo e la definizione dell'identità visiva del Servizio Sanitario Nazionale.

Con tale avviso il Ministero della salute intende, quindi, verificare l'interesse di un'istituzione/ente/associazione a collaborare alla realizzazione della predetta iniziativa di comunicazione.

Per la realizzazione della collaborazione è prevista la concessione di un contributo economico di € 10.000,00 (diecimila/00) fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e del decreto direttoriale 10 marzo 2014 recante "Procedimento per la concessione di sovvenzioni e contributi ad enti pubblici e privati da parte della Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241" (allegato 1).

Sono ammessi alla partecipazione gli enti pubblici e gli enti di diritto privato cui è consentito ricevere contributi ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", previsti dall'art. 3 lettere a) e b) del citato decreto direttoriale 10 marzo 2014.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Le attività da realizzare sono:

- a) Ideazione, organizzazione e gestione di un concorso tra i professionisti del settore grafica e design finalizzato a selezionare, in collaborazione con il Ministero della salute, proposte originali relative alla creazione di un "Logo e dell'identità visiva del Servizio sanitario nazionale"; di una linea grafica e di un payoff a corredo del logo stesso.
- b) Elaborazione e realizzazione di un piano di promozione/visibilità dell'iniziativa stessa finalizzato ad assicurare:
 - un'ampia e qualificata partecipazione dei professionisti del settore al concorso;
 - la massima notiziabilità dell'avvenimento stesso presso i mass media e i social media.

DOMANDA DI AMMISSIONE

L'ente che intende manifestare il proprio interesse a collaborare dovrà avanzare un'istanza secondo il modello allegato al presente avviso (allegato 2), contenente la descrizione:

- a) della sua attività statutaria/istituzionale e le più significative esperienze similari nel settore, avendo particolare riguardo a quelle realizzate per conto di istituzioni o enti pubblici;
- b) della proposta di organizzazione e gestione del concorso illustrandone dettagliatamente le modalità di svolgimento nonché le risorse professionali che saranno dedicate al progetto.

La selezione avverrà avendo riguardo sia alle caratteristiche proprie dell'istituzione/ente/associazione proponente che, più specificamente, alla qualità della proposta di progetto di concorso presentata.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL'ENTE

La valutazione dell'ente avverrà sulla base degli elementi previsti dall'art. 7 del decreto direttoriale 10 marzo 2014, di seguito elencati:

- rappresentare un centro di riferimento, eccellenza o alta specializzazione nel settore della comunicazione a livello nazionale con particolare riferimento a:
 - la comunicazione visiva e grafica;
 - la comunicazione pubblica.

La rappresentatività e l'eccellenza saranno valutate avendo riguardo a:

- bacino di utenza dell'ente (rispetto ai soggetti cui si rivolge l'attività del richiedente);
- diffusione sul territorio e storia istituzionale dell'ente;
- rilevanza/originalità delle iniziative di comunicazione già attuate con particolare riguardo a quelle realizzate per la promozione della salute;
- collaborazioni realizzate con il Ministero della salute, con altri enti pubblici e/o privati, con organismi comunitari e/o internazionali;
- altri elementi che evidenzino la rilevanza dell'attività svolta e l'alto profilo dell'ente;
- assenza di conflitto di interessi tra l'attività e/o l'oggetto sociale e le finalità dell'ente con gli scopi istituzionali del Ministero della salute;
- idoneità e rispondenza delle finalità e dell'attività dell'ente agli scopi del progetto in questione del Ministero della Salute.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La proposta di collaborazione per l'ideazione e l'organizzazione del concorso sarà valutata sulla base degli elementi previsti dall'art. 8 del cit. decreto direttoriale 10 marzo 2014, di seguito elencati:

- esaustività e completezza della descrizione dello svolgimento del concorso con particolare riguardo agli aspetti organizzativi (*excursus* metodologico dello svolgimento del concorso) e tecnici (mezzi e strumenti di cui l'ente si servirà per l'esecuzione del concorso). **Al riguardo si fa presente che, in considerazione delle vigenti misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19, il concorso potrà essere gestito interamente da remoto in modalità digitale;**
- qualità professionale dello staff di collaboratori che prenderanno parte all'organizzazione e all'esecuzione del concorso;
- originalità del progetto e idoneità a rappresentare un modello di funzionamento estensibile ad altre iniziative;
- descrizione il più possibile dettagliata delle modalità con le quali si intende assicurare la massima visibilità del concorso al fine di:
 - garantire un'ampia partecipazione dei professionisti del settore;
 - assicurare un'ampia notiziabilità dell'evento attraverso i broadcast-media e i social media ritenuti più efficaci.

- adozione di misure atte a garantire la corretta gestione delle risorse economiche impegnate dall'amministrazione nella realizzazione del progetto, con particolare riguardo al rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza trasparenza e integrità.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Le istanze di partecipazione, ritenute ammissibili dall'Amministrazione ai sensi dell'art 3 del Decreto Direttoriale 10 marzo 2014, saranno sottoposte ad un Comitato di valutazione, appositamente istituito con Decreto del Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali.

Il Comitato procederà quindi alla valutazione dell'ente e delle relative proposte progettuali, secondo i criteri sopra indicati.

PUNTEGGIO

Il Comitato di valutazione procederà a valutare l'appropriatezza dell'ente e del progetto assegnando i punteggi nei limiti riportati di seguito.

- Per la valutazione dell'ente: fino ad un massimo di 50 punti (da 0 a 50) così distribuiti:
 - bacino di utenza dell'ente (rispetto ai soggetti cui si rivolge l'attività del richiedente): il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 8 (massimo);
 - diffusione sul territorio e storia istituzionale dell'ente: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 7 (massimo);
 - rilevanza/originalità delle iniziative di comunicazione già attuate con particolare riguardo a quelle realizzate per la promozione della salute: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 7 (massimo);
 - collaborazioni realizzate con il Ministero della salute, con altri enti pubblici e/o privati, con organismi comunitari e/o internazionali: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 7 (massimo);
 - altri elementi che evidenzino la rilevanza dell'attività svolta e l'alto profilo dell'ente: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 7 (massimo);
 - assenza di conflitto di interessi tra l'attività e/o l'oggetto sociale e le finalità dell'ente con gli scopi istituzionali del Ministero della salute: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 7 (massimo);
 - idoneità e rispondenza delle finalità e dell'attività dell'ente agli scopi del progetto in questione del Ministero della Salute: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 7 (massimo).
- Per la valutazione del progetto: fino ad un massimo di 50 punti (da 0 a 50) così distribuiti:
 - esaustività e completezza della descrizione dello svolgimento del concorso con particolare riguardo agli aspetti organizzativi (excursus metodologico dello svolgimento del concorso) e tecnici (mezzi e strumenti di cui l'ente si servirà per l'esecuzione del concorso): il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 10 (massimo);
 - qualità professionale dello staff di collaboratori che prenderanno parte all'organizzazione e all'esecuzione del concorso: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 10 (massimo);

- originalità del progetto e idoneità a rappresentare un modello di funzionamento estensibile ad altre iniziative: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 10 (massimo);
- descrizione il più possibile dettagliata delle modalità con le quali si intende assicurare la massima visibilità del concorso al fine di garantire un'ampia partecipazione dei professionisti del settore e assicurare un'ampia notiziabilità dell'evento attraverso i broadcast-media e i social media ritenuti più efficaci: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 10 (massimo);
- adozione di misure atte a garantire la corretta gestione delle risorse economiche impegnate dall'amministrazione nella realizzazione del progetto, con particolare riguardo al rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza trasparenza e integrità: il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 10 (massimo).

La valutazione complessiva dovrà, comunque, non essere inferiore a 70 punti su 100.

Il Comitato stilerà una graduatoria di merito. Qualora l'ente risultato primo della graduatoria rinunciasse a collaborare alla realizzazione dell'iniziativa, il Ministero potrà chiamare il secondo ente in graduatoria.

Le proposte di collaborazione dovranno essere presentate, inderogabilmente, tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo dgcori@postacert.sanita.it, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m. recante "Codice dell'Amministrazione digitale", entro le ore 17,00 del giorno 16 luglio 2021 e dovranno riportare il seguente oggetto: **AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI UN CONCORSO PER L'IDEAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL LOGO E DELL'IDENTITA' VISIVA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.**

La collaborazione sarà formalizzata con la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione, ai sensi della vigente normativa, da parte della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali e del legale rappresentante dell'ente che all'esito della selezione avrà ottenuto il punteggio maggiore. L'accordo avrà efficacia solo dopo l'approvazione degli organi di controllo.

I dati forniti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, e della normativa nazionale vigente in materia, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il presente avviso verrà pubblicato sul portale del Ministero della salute.

**Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Leonardi**